

Chiavari. E' iniziato il conto alla rovescia in attesa della terza edizione del Festival della Parola di Chiavari, che si aprirà il 26 maggio per concludersi il 29. La "città dei portici" accoglierà una nutrita e variegata serie di incontri dedicati a varie discipline: dalla storia alla poesia, dal teatro alla canzone d'autore, dalla letteratura all'attualità, tutte unite dal filo rosso della parola. Il Festival anche quest'anno svilupperà diversi filoni di approfondimento.

Un posto di rilievo sarà dedicato alla storia, portando avanti il cammino, già intrapreso nelle scorse edizioni, lungo gli anni della Grande Guerra. 1916-2016 sarà questo il confine temporale scandagliato quest'anno grazie alla presenza dello storico Alessandro Barbero, che sarà al festival nel suo giorno di apertura, intervistato dal giornalista Massimo Bernardini. Nel 70° anniversario del voto alle donne, torna al Festival della parola la "striscia" dedicata a "Le parole della grande politica", originale contenitore, che si avvale della collaborazione di Fernanda Contri, vice presidente emerito della Corte Costituzionale, Ministro degli affari sociali nel governo Ciampi. Riflettori puntati sui protagonisti della parola. Dopo Vittorio Gassman, questa volta il sipario si alza su Aldo Giuffré, personalità versatile e poliedrica. Grazie alla disponibilità della moglie, Elena, che metterà a disposizione materiale inedito, Chiavari tributerà, prima in Italia, un omaggio

a questo grande artista del Novecento italiano. Spazio altresì alla "parola cantata" con la partecipazione di personaggi legati soprattutto all'universo della canzone d'autore, con Cristiano De André, che presenterà il suo nuovo libro: "La versione di C.". Protagoniste anche le scuole: saranno i ragazzi delle scuole chiavaresi, giovedì 26 maggio, a dar vita al "Corteo delle parole". E queste sono solo alcune delle novità illustrate stamattina in comune, ma nei prossimi giorni saranno rese note altre novità.